

IL BANCHETTO

Il Mangiare dei Signori



L'economia sviluppatasi attorno alla corte, intesa come punto di incontro della vita del villaggio e del castello medievale, ha soprattutto dei caratteri di mutuo interesse: per lavorare il contadino deve essere difeso, mentre il nobile ha bisogno del lavoro del contadino per vivere. Se nell'alto medioevo il guerriero consolida il suo potere tra i pari con **fraterne abbuffate di carne, vino e birra**, tra XII e XIII secolo il cavaliere inizia ad elevarsi nell'arte della **'cortesía'**, introducendo **spezie** pregiate - spesso d'importazione - e prodotti selezionati sulla sua tavola.

Più tardi, il signore rinascimentale mostrerà il suo potere con la distribuzione di molte portate e **cibi raffinati e farciti** - paste ripiene, pasticci, torte salate, animali ripieni e così via.

La **carne** preferita è quella rossa, fresca di caccia, arrostita e servita con salse speziate; e poi anche **pesci** pregiati, come gli enormi storioni o i salmoni, la cui forza nel risalire la corrente è paragonata alla qualità di resistenza dei guerrieri. Anche la **frutta**, consumata fresca ad inizio pasto e secca alla fine, ha un preciso ruolo sociale: se cresce sugli alberi, distaccandosi dal suolo per proiettarsi verso il cielo, è sinonimo di nobiltà. Per questo le fragole sono un alimento più adatto ai contadini, crescendo sulla terra, mentre mele e pere sono cibo da signori.

Intelligenza Alimentare del Quattrocento

Società
Linguistica
CIBO, USI E COSTUMI
DEL XII SECOLO

IL BANCHETTO

Il Vestire della Nobiltà



Nelle opere letterarie come nelle opere d'arte e nella società reale del tempo, l'abbigliamento e il cibo hanno un posto di assoluto rilievo. Può sembrare quasi sorprendente come gli scrittori descrivono **gli abiti, i loro colori e perfino il taglio** che, proprio tra XI e XIII secolo si affina e prelude al moltiplicarsi delle fogge dei secoli seguenti.

Le vesti più pregiate sono spesso riccamente decorate sui bordi con **ricami multicolori** o con **pellicce** costose. I nobili vestono **camisole**

di lino, **tuniche** di lana pregiata, con colori vivaci e applicazioni di **bordi di seta** in colori contrastanti, **brache** per gli uomini e **veli sottili** per le dame. Mantelli sono indossati da entrambi i sessi. Nel XII secolo la veste femminile diventa gradatamente più **aderente**, con diverse soluzioni sartoriali innovative, il cui fine ultimo è quello di utilizzare più stoffa possibile e mostrare la forma del corpo. Spesso si indossano anche **sopravvesti** con o senza maniche, a seconda della stagione, per sfoggiare **tessuti pregiati** e mostrare eleganza e civetteria nel movimento aggraziato dell'incedere e delle braccia. Le maniche possono essere aderenti o allargarsi a campana ai polsi, oppure ancora avere ricchi risvolti da cui si intravedono le sottostanti maniche delle tuniche, in colori diversi. La **seta** è ancora un prodotto di alto rilievo, utilizzata con attenzione e per occasioni particolari, oppure come decorazione di bordi ed orli.

Investitura - Benvenuto del 1220

Societas
Leimnensis:
CIRCO USI E COSTUMI
DEL XII SECOLO





































































